

Nota su parametri in deroga

Nell'art. 41 comma 14 del Piano regionale di Tutela delle acque si prevede che nelle reti fognarie servite da sfioratori di piena non siano di norma ammesse deroghe ai valori limite previsti dalla tabella 3 dell'All. 5 alla parte terza del 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura.

Il Piano regionale ha previsto, inoltre, che la Giunta Regionale possa emettere un provvedimento per consentire ai gestori pubblici di poter derogare alcuni parametri non pericolosi sugli scarichi, come previsto peraltro, dalla legge nazionale (nota 2 alla Tab. 5 – All. 5 Parte III).

Come Confindustria Marche abbiamo svolto, attraverso le Associazioni territoriali e con la consulenza di esperti, una ricognizione accurata al fine di individuare i parametri generalmente derogati dai gestori per il rilascio di autorizzazioni in pubblica fognatura, elenco di parametri che inseriamo in calce alla presente nota.

Anche a seguito di questo approfondimento, è emerso con chiarezza una situazione variegata dettata, non solo dalle diverse modalità di gestione della pubblica fognatura da parte dei gestori, ma anche dalle tecnologie e dalle diverse capacità di trattamento degli impianti di depurazione.

Alcuni gestori, anche importanti, hanno rilasciato autorizzazioni senza il riferimento ai volumi ma considerando solo i limiti e le aziende comunicano, in seguito, annualmente i volumi scaricati.

In alcuni casi i gestori rilasciano le autorizzazioni in deroga per alcune tipologie di attività (ad es. attività di lavanderia ad acqua e autolavaggi privi di impianti di depurazione ad ossidazione o chimico-fisici) senza fissare limiti.

Altri gestori riferiscono che con riferimento ai volumi scaricati, i dati variano da impianto ad impianto e si diversificano nel corso degli anni; in sede di rilascio delle autorizzazioni, pur disponendo di dati teorici sulle portate, non vengono riportati limiti o quantitativi massimi allo scarico date le condizioni delle reti fognarie al momento e la capacità residua dell'impianto di depurazione.

In altri casi i gestori non fissano limiti per alcuni parametri in deroga (ad es. BOD5, COD, N-NH4, N-NO2, N-NO3, SST) perché questi si riferiscono solo a poche situazioni ed i

depuratori sono caratterizzati ancora da un'elevata capacità residua di rimozione del carico organico biodegradabile.

Quanto sopra per evidenziare, come moltissimo – correttamente - dipenda dall'impianto, dalla sua capacità di trattamento, dalla situazione generale di rimozione del carico organico e da altre caratteristiche e da altre situazioni specifiche.

E' importante, quindi, garantire un margine di discrezionalità al soggetto gestore tenendo conto delle capacità del proprio impianto e che consenta di rispondere alle esigenze delle imprese

Parametro
COD
BOD 5
Solidi sospesi totali (TSS)
Cloruri
Solfati
Rapporto COD/BOD
Azoto ammoniacale
Azoto nitroso
Azoto nitrico
Azoto totale
Fosforo totale
Tensioattivi totali
Solfiti
Solfuri
pH
Cloro attivo
Oli e grassi totali
Boro